

DETERMINA A CONTRARRE

Oggetto: affidamento della fornitura di una piattaforma web whistleblowing, per un periodo di 12 mesi, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

CIG:

BA46323C04

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 28 del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, così come successivamente modificato dal Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142, mediante cui è stata autorizzata la costituzione della società 3-I S.p.A. quale società a capitale interamente pubblico soggetta a controllo analogo da parte di INPS, INAIL, ISTAT, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la delibera congiunta dei Presidenti di INPS, INAIL e ISTAT del 31 luglio 2022, con cui è stato adottato lo statuto della società di cui all'art. 28, comma 1, del richiamato D.L. n. 36/2022;

VISTA la delibera dell'Assemblea dei Soci della società 3-I del 29 dicembre 2023, con cui il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 19 gennaio 2024 del Consiglio di amministrazione della società 3-I, a mezzo della quale sono stati conferiti al Direttore Generale i relativi poteri gestionali e di rappresentanza, anche in relazione agli affidamenti di contratti pubblici nei limiti previsti dalla deliberazione richiamata;

DATO ATTO che, con procura rilasciata in data 4 aprile 2024 a rogito del Notaio Dott. Giuseppe Celeste in Latina (rep. n. 94586, racc. n. 40750), il Presidente del Consiglio di amministrazione ha conferito al Direttore Generale i poteri di rappresentanza della società, tra cui il potere di svolgere i procedimenti finalizzati all'acquisizione di beni, servizi e lavori ed alla stipula e risoluzione dei relativi contratti di importo pari o inferiore ad € 5.000.000,00 per singolo atto e procedere all'adesione alle convenzioni Consip per un importo fino a € 10.000.000,00;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, avente ad oggetto «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica» e, in particolare, l'art. 16, comma 7, in base al quale «Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 5 e 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016»;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;

VISTO l'art. 25, comma 2, del citato D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che «Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26»;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 629, lettera b della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) – Applicazione Split payment;

PREMESSO che con l'espressione Whistleblower si fa riferimento al dipendente di un'amministrazione che segnala violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico agli organi legittimati ad intervenire;

PREMESSO che la segnalazione (cd. whistleblowing), in tale ottica, è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il whistleblower contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo;

VISTO il D.Lgs.vo n. 24 del 10 marzo 2023 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali";

VISTE le Linee Guida ANAC n. 1/2025, approvate con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025;

CONSIDERATO che la società necessita di dotarsi di una piattaforma web dedicata al whistleblowing, al fine di garantire la gestione delle segnalazioni in modo trasparente, sicuro e conforme alla normativa vigente;

RITENUTO quindi necessario dover affidare il servizio di cui sopra ad un operatore economico selezionato nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica;

DATO ATTO, che l'esigenza è connotata da urgenza e indifferibilità;

DATO ATTO che, a seguito di indagine esplorativa di mercato effettuata all'interno dell'apposita sezione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ("MePA"), accessibile tramite il portale Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione ("acquistinretepa"), è stata valutata come idonea per le esigenze precedentemente espresse la soluzione proposta dall'operatore economico DGTS - Società a Responsabilità Limitata Semplificata, con sede in Solopaca (BN), Via Bringhi, 13 – C. F. e P.IVA 01753380623, per un importo complessivo pari a € 478,80 (quattrocentosettantotto/80) oltre IVA, versata in regime di split payment;

DATO ATTO che l'operatore DGTS - Società a Responsabilità Limitata Semplificata risulta essere qualificato in relazione alle prestazioni di cui sopra all'interno dell'apposita sezione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ("MePA"), accessibile tramite il portale Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione ("acquistinretepa");

RITENUTO pertanto di poter procedere all'affidamento della fornitura di una piattaforma web dedicata al whistleblowing, conforme alle normative vigenti, per la gestione sicura, trasparente e riservata delle segnalazioni, per un periodo di 12 mesi, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, all'operatore economico DGTS - Società a Responsabilità Limitata Semplificata, per un importo complessivo di € 478,80 (quattrocentosettantotto/80) oltre IVA, versata in regime di split payment;

DATO ATTO che il valore sopra richiamato risulta congruo dal punto di vista economico, in base al confronto con i costi di mercato per i medesimi servizi;

VISTO l'art. 50, comma 1, lett. b), del richiamato D.Lgs. n. 36/2023, a norma del quale «Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: (...) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante»;

VISTO l'art. 17, comma 2, del citato D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che «In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale»;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, in materia di «Controllo sul possesso dei requisiti», stabilisce al comma 1 che «Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di

un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno», soggiungendo al comma che segue che «Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento»;

DATO ATTO che i requisiti in capo all'operatore DGTS - Società a Responsabilità Limitata Semplificata saranno verificati nell'ambito della procedura di affidamento tramite adesione al MePA, in conformità alle procedure ivi previste e a quanto stabilito dal richiamato art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di individuare il Dott. Giuseppe Caccavone Vaccaro quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) del presente affidamento, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, in possesso delle competenze ed esperienze previste *ex lege*;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, che costituisce parte integrante del presente atto,

DETERMINA

1. di procedere all'affidamento diretto della fornitura di una piattaforma web dedicata al whistleblowing, conforme alle normative vigenti, per la gestione sicura, trasparente e riservata delle segnalazioni, per la durata di 12 mesi, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, all'operatore economico DGTS - Società a Responsabilità Limitata Semplificata, per un importo complessivo di € 478,80 (quattrocentosettantotto/80) oltre IVA, da versare secondo il regime di split payment.
2. al sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, il Dott. Giuseppe Caccavone Vaccaro è individuato quale Responsabile Unico del Progetto ai fini dello svolgimento della procedura e della sottoscrizione del relativo contratto, con facoltà di farsi assistere per l'espletamento degli adempimenti di natura operativa;
3. di disporre che il presente provvedimento sia notificato ai soggetti individuati negli incarichi;
4. di dare atto che l'ANAC ha assegnato alla gara in oggetto il CPV n. 72000000-5 ed il seguente CIG BA46323C04;
5. è disposta la pubblicazione del presente documento sul sito istituzionale di questa società all'interno della sezione «Società Trasparente», in conformità al d.lgs. n. 33/2014 nonché agli artt. 27 e 28 del d.lgs. n. 36/2023.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

(Dott. Stefano Acanfora)